

Calogero Scibetta portavoce del progetto «Betania»

Aiuti in Nicaragua nel segno dei Pooh: un conservatorio per aiutare i bimbi

(ror) Il termitano Calogero Scibetta al seguito dei Pooh, collabora con l'organizzazione no-profit «Rock No War» e con loro nel mese di giugno, ha lavorato all'interno della missione «Betania» a Chinandega in Nicaragua.

Proprio in questo angolo del mondo nel centro dell'America, i celebri musicisti hanno creato un conservatorio per offrire uno squarcio di luce a tanti bambini che vivono in baraccopoli tra montagne di spazzatura. Calogero, che è un fan del noto gruppo musicale e da anni segue le loro tournée, ha «sposato» la causa umanitaria in Nicaragua, una delle tante perorate dai Pooh; ed a Termini ha sensibilizzato già una cinquantina di persone che si sono unite all'organizzazione. Il progetto musicale ha dato l'opportunità ai piccoli di condurre una vita normale, perché come dice il fondatore della missione Padre Marco: «La carità non fa crescere un paese, la cultura sì». E lui il sacerdote sardo che da più di 30 anni ha voluto che questi bambini dimenticassero di vivere nella terra dei fuorusciti politici e della



Da sinistra: Giorgio Amadei, Calogero Scibetta e Dodi Battaglia

guerra civile e potessero credere nella bellezza della vita ed i Pooh, assieme a Giorgio Amadei della Rock No War, hanno puntato sulla capacità della musica di mutare l'inferno in paradiso e vi hanno impiantato il centro musicale. Scibetta racconta: «Ho visto il sorriso stupendo di questi bimbi, che stanno imparando il canto ed a suonare. La loro realtà è un'altra, vi-

vono e muoiono nelle discariche, da cui traggono il cibo e con la plastica fanno il fuoco per cucinare. Quando arriva il camion della spazzatura escono fuori dai loro giacigli, per fare quella che noi chiamiamo «la spesa». Sono contento che alcuni termitani mi stiano aiutando, perché quello che ho visto non potrò più dimenticarlo».

ROSY ORLANDO